

Ricerca biomedica: l'Anaaò ripropone la ricollocazione dei ricercatori nell'area contrattuale della Dirigenza

Dopo la lunga vertenza al tavolo ministeriale relativa alla cosiddetta "Piramide dei ricercatori", promossa dall'allora Ministro Lorenzin, in cui per circa un anno e mezzo l'Anaaò aveva richiesto ed ottenuto la collocazione dei ricercatori precari in una distinta sezione del contratto della dirigenza sanitaria, subendo poi una vera e propria sconfitta con la collocazione finale in una sezione del contratto del comparto, vero "schiaffo" inaccettabile e vergognoso ai circa 3000 ricercatori medici e sanitari, il Sindacato sta provando a riaprire la questione sul versante legislativo.

In realtà in tutti i decreti sinora proposti dal Governo, comprese le leggi di stabilità, l'Anaaò ha costantemente richiesto di rimuovere questa inaccettabile penalizzazione dei ricercatori, ma sinora senza risultato per l'opposizione delle stesse componenti che furono alla base di quella soluzione legislativa.

In realtà la penalizzazione che si è concretizzata ha avuto effetti negativi, come si prevedeva, e molti ricercatori hanno lasciato il settore anche trasferendosi in altri Paesi. Molti con la "stabilizzazione" si sono visti ridurre gli stipendi prima percepiti da precari.

Ora l'Anaaò sta ottenendo una riapertura del confronto con un solo irrinunciabile obiettivo: riportare i ricercatori nell'area contrattuale della dirigenza in apposita sezione.